



Il Montenero cade sul campo della Sgm: i ragazzi di Antonacci volano con super Panzano

Larino, la salvezza si avvicina

Il tris sul Roccaravindola porta le firme di Polzella (doppietta) e Bracone

SGM Basso Molise 2
C. Montenero 0

A destra l'abbraccio di Panzano, autore della doppietta, e Stango

SGM: Massarese, Bearzotti, Civita, D'Alessandro, Marzini, Benedetto, Menadeo (74' Delli Carri), Orlando, Panzano, Martinez (82' De Vita), Stango (75' Varanese).

ALL.: Antonacci.
MONTENERO: Di Vincenzo, Puka, Guazzo, Iannacone, Gallo, Irmici, Manso (60' Zanchi), Perricone, D'Anna (46' Martino), Montanaro (60' Santangelo), Basile.

ALL.: Di Bernardo.
ARBITRO: Castaldi di Termoli.

MARCATORE: 45' e 61' Panzano.

di Eric Moscufo

SAN GIACOMO. Una Sgm sempre più convinta e convincente trascinata dal suo bomber Panzano, le pile un pochino scarse, sfavorevoli decisioni arbitrali: si spiega in questi tre punti salienti la seconda sconfitta nelle ultime quattro partite del Montenero sul campo della formazione allenata da Leo Antonacci, che con i tre punti di ieri mantiene saldamente il terzo posto respingendo gli assalti delle inseguitrici, Rufrae in primis. I quattro punti racimolati nelle ultime quattro partite focalizzano invece la flessione del Montenero dopo la straordinaria serie di sedici risultati utili consecutivi messa insieme prima del big-match



I festeggiamenti dopo il secondo gol della SGM

del De Santis contro il Trivento. Una fase di appannamento, insomma, che possiamo anche definire "umana", quindi prevedibile, dopo i ritmi forsennati tenuti per mesi dalla squadra, molto difficili da sostenere sino al termine del campionato. L'esatto opposto sta invece succedendo alla Sgm, che dal ri-

torno di Antonacci in panchina non perde un colpo - 4 vittorie, di cui una a Trivento, e un pareggio nelle ultime 5 partite - e staziona stabilmente in piena zona playoff. La partita di ieri è stata interpretata dagli orange esattamente come si deve per battere una grande come il Montenero: massima attenzione in ogni zolla del terreno, pochi errori e alta percentuale realizzativa. La prima realizzazione è arrivata a spezzare quasi a sorpresa, sul finire, la monotonia di un primo tempo che aveva offerto ben poco, per non dire niente, fino ad allora, vedere i guanti pultissimi di Di Vincenzo e Massarese per fuggare ogni dubbio, ed è stata opera di Panzano che con una bella conclusione ha finalizzato una sponda di Martinez. L'improvviso svantaggio ha forse colto un pò di sorpresa i rossoblu che, al rientro in campo per la ripresa, non hanno in effetti

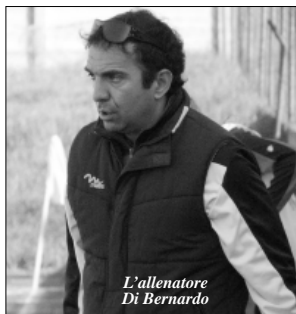
mostrato una reazione tale da intimidire seriamente l'avversaria, e questa ne ha pertanto approfittato per raddoppiare, ancora col suo centravanti e la complicità stavolta del portierino rossoblu Di Vincenzo, fino a quel punto attento nelle rare occasioni in cui era stato chiamato in causa. Il secondo gol incassato, allora, è riuscito a dare una scossa alla squadra di Di Bernardo, che proprio un attimo prima aveva provato a darla lui infoltendo il reparto offensivo con gli inserimenti di Santangelo e Zanchi in luogo di Montanaro e del valido Manso. Il ritorno rossoblu, però, non ha comunque causato grossi affanni ai padroni di casa, e questo grazie



anche all'operato della terna arbitrale che ha fermato due volte Basile per altrettanti fuorigioco inesistenti. Altro aspetto poco chiaro della direzione è stata la difformità di giudizio nel valutare alcuni falli, come nel caso di due entrate piuttosto simili di Irmici e Bearzotti che sono costate il rosso al primo, niente al secondo, peraltro già ammonito. Non vanno tuttavia certamente ricercate nelle sole decisioni dubbie le ragioni di una sconfitta che, lo ribadiamo, va ascritta principalmente ai due differenti momenti che i collettivi allenati da Antonacci e Di Bernardo stanno attraversando. In estrema sintesi: è il momento della Sgm.



Mister Antonacci



L'allenatore Di Bernardo



Il terzo tempo

Frentana Larino 3
Roccaravindola 0

LARINO: Pescatore (71' Pascarella), Eremita, Amitrano, Napolitano, Ruffini, Ugramin, Agbonifo, Matarangolo, Shllaku (60' Bracone), Polzella, Rea (48' Ipsale).

ALL.: Varriano.
ROCCARAVINDOLA: Simeone, De Petrillo, D'Andrea (65' Paglia), Matrionola (65' Valvona), Pitisci, Gentile, Polidoro, Forte, Faccenda, Micu, Trematerra.

ALL.: Siravo.
ARBITRO: signor Mazzulla di Benevento, coadiuvato dai signori Petrillo e Ladomorzi.

MARCATORI: 10' e 60' Polzella, 68' Bracone.

di Stefano Moscufo.

LARINO. Una doppietta di Fabrizio Polzella, e una rete in comproprietà tra Amitrano e Bracone regalano alla Frentana Larino una vittoria contro il Roccaravindola che potrebbe risultare determinante nella lotta per garantirsi il permesso di soggiorno nel massimo campionato regionale, senza passare per la lotteria dei playoff. Dopo un primo tempo in cui la formazione guidata da Varriano, sebbene in vantaggio di un gol, ha dovuto lottare petto in fuori contro un Roccaravindola che accetta di affrontare il proprio avversario senza effettuare baricate e che al contrario cerca di tanto in tanto di sollecitare



HANNO DETTO...

Siravo: "Purtroppo non posso recriminare. Il Larino ha fatto la sua buona partita, siamo noi che non siamo quasi mai entrati in partita. E per una squadra come la nostra che si deve salvare, tutto questo è abbastanza preoccupante. A questo punto solo un miracolo ci può tirare fuori dai playoff. Da questo momento, dunque, penso che ci dobbiamo preparare al meglio per affrontare gli spareggi di fine campionato."

Varriano: "Spostando Edu sulla fascia abbiamo guadagnato in profondità e questo ha agevolato parecchio il nostro compito. Per quanto riguarda la salvezza io sono del parere che dobbiamo continuare a guardare domenica dopo domenica, curandoci solo di noi stessi. Oggi la squadra mi è piaciuta fino al 3-0, dopo ha peccato di presunzione, e questo a me non piace. Shllaku? Se l'è presa quando è stato sostituito, ma credo che in quel momento non ha capito perché ho adottato quella scelta. Lui non l'ha capito, io non posso farci niente."



I festeggiamenti del Larino

con tiri dalla distanza Pescatore, ai frentani, nella seconda frazione di gioco, è invece bastata una mossa del timoniere bianconero per mandare in tilt tutta l'organizzazione blucerchiata. In apertura di ripresa, infatti, Varriano richiama Amanj Shllaku in panchina e inserisce Rosario Bracone.

Il centravanti albanese non prende bene, anzi, tra i due volano parole grosse e solo l'intervento degli altri componenti della panchina riesce ad evitare che lo scontro verbale si trasformi in qualcosa di più importante. L'intenzione del tecnico

larinese è tuttavia chiara: vuole spostare Polzella come punta centrale e spostare sulla fascia destra Edu Agbonifo che, da questo momento in poi, diventa assolutamente devastante. Il Roccaravindola, già in svantaggio dopo dieci minuti per colpa di un rasoterra imprevedibile dello stesso Polzella, esce definitivamente di scena, e il conto delle occasioni da gol create dall'undici di casa in tutta la durata del match risulta addirittura difficile. Il raddoppio frentano arriva proprio al 60', pochi istanti prima della "giocata" vincente di mister Varriano.

Edu se ne va in profondità sulla fascia destra, effettua un traversone verso il centro dell'area dove Shllaku (che un minuto prima è andato vicinissimo alla segnatura) non riesce a concludere e lascia così via libera allo scatenato Polzella che non sbaglia. Sul 2-0 il Larino diventa assoluto padrone del gioco, alla squadra di Siravo non rimane altro che recitare il ruolo di *sparring-partner* di un avversario che diventa sempre più incontenibile. Così ridotto, il Roccaravindola non può non incassare anche il terzo gol. Amitrano si trasfigura in Geor-

ge Weah, salta avversari a ripetizione e, giunto in area, spedisce sul palo opposto di Simeone un tiro che Rosario Bracone va a correggere in rete. L'unica nota negativa della giornata riguarda invece l'infortunio al piede sinistro accorso al superportiere bianconero Gianluca Pescatore, uscito dolorante al 71' e sostituito da Alfredo Pascarella. Difezione, quella di Pescatore, che tutti, a Larino, si augurano possa rientrare prima del prossimo impegno, in programma dopo le festività pasquali, in casa del Campobasso 1919.